

Ravenna: rapina e furto, 2 arresti

Ieri mattina, al termine di un'attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Ravenna, personale della Polizia e dell'Arma dei Carabinieri ha proceduto all'esecuzione di 2 ordinanze di misure cautelari per reati contro il patrimonio, emesse dal Giudice per le Indagini Preliminari di Ravenna nei confronti di B.G. di 50 anni, originario di Ravenna e V.S di 38 anni, originario di Napoli. Le misure cautelari sono state emesse a seguito degli accertamenti della Sezione reati contro il patrimonio della Mobile e del NORM della Compagnia Carabinieri di Ravenna che permettevano di dare riscontri oggettivi alla dichiarazioni rese dai testimoni raccolte dagli investigatori nell'immediatezza dei fatti. Gli episodi contestati si riferiscono alla rapina perpetrata presso il negozio di calzature "ROMANO Market" di Ravenna, nel febbraio del 2010, che ha fruttato ai malviventi la somma di 3.000,00 euro circa ed il furto nel dicembre 2010, presso la gioielleria "ORO CASH" di Via Maggiore, di 4.500,00 euro in contanti e materiale prezioso per un valore pari a circa 2000,00 euro. Nel primo caso, il rapinatore si è introdotto all'interno del negozio da un accesso secondario ed alla chiusura dell'esercizio ha minacciato con una pistola la cassiera e la titolare, facendosi consegnare l'incasso. Nel secondo caso, i due, con la complicità della commessa, del negozio "Oro Cash" organizzavano una finta rapina ai danni dell'esercizio: BG, indossando un vestito da Babbo Natale, fornitogli da V.S, entrava nel negozio "Oro Cash" e con la complicità della commessa simulava una rapina a mano armata; per questi motivi il reato di rapina veniva derubricato in furto aggravato in concorso e simulazione di reato. Le ordinanze sono state eseguite a Ravenna e Napoli nei confronti di: 1. V.S., di Napoli, di anni 38, all'epoca dei fatti residente a Ravenna, con precedenti per reati contro il patrimonio, la persona e la pubblica fede; 2. G.B., di Ravenna di anni 50 con precedenti per reati contro il patrimonio. Nello stesso ambito sono state denunciate anche altre due persone quali complici dei due arrestati.

30/06/2012